



Il GATaL e i Dialoghi di Pace

Ogni anno il Papa, a Capodanno, rivolge alla Umanità un Messaggio per la Giornata mondiale della Pace. E ogni anno i Messaggi riguardano temi diversi: la pace come cammino di speranza, la buona politica al servizio della pace, fraternità fondamento e via per la pace.

Quest'anno il Messaggio ha per tema: *La cultura della cura come percorso di pace.*

Un tema strettamente congiunto con la crisi provocata dal Covid-19.

Tutti siamo fratelli, ci dice il Papa e tutto è connesso, come ci ha mostrato anche la pandemia che ha colpito la famiglia umana con diversi milioni di contagi, e quindi siamo chiamati a prenderci cura gli uni degli altri e del creato, per costruire una società fondata su rapporti di fraternità.

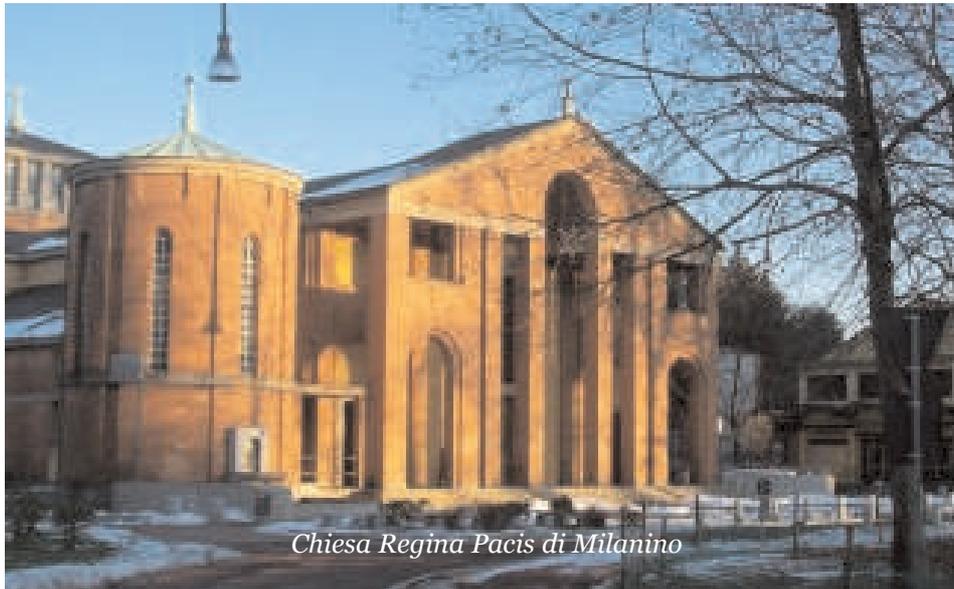
Il coronavirus però non è l'unica malattia che ci ha colpito. La pande-

mia ha portato alla luce patologie sociali più ampie, cioè altri virus, umani e socioeconomici e la crisi sanitaria si è trasformata in un fenomeno negativo, multisettoriale e globale.

Per Papa Francesco non si tratta di ritornare alla cosiddetta "normalità" di prima della pandemia, che, peraltro, perdura tuttora. Una normalità di ingiustizie, diseguaglianze e degrado ambientale.

Ciò che consentirà di uscire dalla crisi attuale che è multidimensionale, è il darsi, un darsi che viene dal cuore e si esprime mediante la tenerezza, verso l'altro, ossia con l'amore di chi si fa samaritano, si fa prossimo e si prende cura della umanità.

In vista di una società fraterna, giusta e pacifica, il Papa ci sollecita alla cultura della cura, cioè alla cultura del prendersi cura gli uni degli altri,



che consente di vincere la cultura della indifferenza, dello scontro e dello scarto. Questo, in sintesi, il Messaggio 2021 del Papa.

Ma quanti lo conoscono, quanti lo fanno proprio e cercano di applicarlo *Vogliamo che la voce del papa resti una Vox clamantis in deserto?*

I Dialoghi di Pace sono una originale presentazione, con l'inserimento di brani musicali, dei Messaggi annuali del Papa. Una lettura che, attraverso le voci di attori-lettori che si intrecciano e si incalzano come in un vero e proprio dialogo a più voci, diventa una opportunità di meditazione e di preghiera per tutti, non solo per chi si professa cristiano cattolico, ma anche per chi si riconosce in altri riferimenti religiosi o non ne ha alcuno.

La proposta piace, perché, allestita con una formula semplice, il che rende gradevole accostarsi a un testo

che, normalmente, solo pochi leggono per intero.

La Pace intesa come un cammino di speranza, attraverso il dialogo, la riconciliazione e la conversione ecologica!

Questa sensibilizzazione sulla Pace, che ha avuto avvio nel 2007, nella chiesa Regina Pacis di Milanino (MI) e per la quale è stata fatta richiesta all'Arcivescovo per la dichiarazione ufficiale di "Tempio votivo diocesano per la Pace", in numerose località di Lombardia e d'Italia è diventata una tradizione importante e sovralocale, promossa dalle comunità religiose e civili e sostenuta dalle più varie realtà dell'associazionismo.

Quella del corrente anno è la XV edizione !

Il Gatal, le cui compagnie operano al 75% all'ombra di un campanile, ade-

risce ai Dialoghi di Pace con le proprie compagnie e con i propri attori e attrici, che organizzano incontri nelle chiese, luogo congeniale per creare una atmosfera di raccoglimento adeguata a predisporre spiritualmente all'ascolto e alla riflessione su un tema fondamentale come quello della Pace. Incontri che si possono comunque fare anche radiofonicamente, televisivamente o in streaming.

Il Gatal si è fatto co-promotore dei Dialoghi di Pace e incoraggia ed esorta caldamente le compagnie a proporre e organizzare "in proprio" questa lodevole iniziativa.

Per informazioni, meglio mettersi in contatto con Giovanni Guzzi (sanpioxc@gmail.com), ideatore e fondatore dei Dialoghi di Pace, avvalendosi anche delle dettagliate indicazioni (scaricabili e utilizzabili liberamente) a questo scopo pubblicate sul sito www.rudyz.net/dialoghi: sito sempre aggiornato con date e info sui nuovi appuntamenti che si susseguono senza soluzione di continuità in ogni stagione dell'anno.

La dimensione regionale del Gatal e le caratteristiche delle compagnie affiliate rappresentano condizioni validissime, per infondere a tutti, attraverso il Messaggio del Papa e unitamente a gruppi di altre realtà, di diverse provenienze, il desiderio della pace.

Michele Faracci